

Milano, 28 marzo 2010



**OGGETTO: Posizione ASSOSOLARE in merito al nuovo sistema di incentivi per il fotovoltaico.**

Si rende noto che ASSOSOLARE, con riferimento alla proposta elaborata nell'ambito del tavolo tecnico di CONFINDUSTRIA, pur avendone condiviso molti aspetti ha sin da subito ed in quella sede rappresentato la propria contrarietà ad alcuni punti qui di seguito evidenziati:

- **Cap monetario per gli incentivi, indicato in 6 miliardi €/anno al 2016, troppo basso.** Si propone un innalzamento a circa 6.9 miliardi. Ratio: 1) Minimo necessario per il consolidamento dell'attuale mercato (a rischio altrimenti tagli occupazionali); 2) il delta relativo verrà recuperato in bolletta attraverso la riduzione dei prezzi dell'energia, dovuta alla maggiore produzione di energia elettrica nelle ore di picco; 3) riduzione fino all'annullamento della voce CIP 6 entro i prossimi anni.
- **No cap annuali ma piuttosto obiettivi.** Ad ogni modo anche un obiettivo di 2 GW all'anno risulterebbe troppo basso. Si propone un obiettivo di 2,5 GW per il 2011 e di 3 GW annui fino al 2016, prevedendo riduzioni anticipate della tariffa in funzione della potenza installata. Inoltre, nessun cap di potenza per le diverse tipologie di impianto. Ratio: Qualunque cap pregiudicherebbe la bancabilità degli investimenti bloccando, di fatto, il mercato.
- **Troppo elevata la riduzione tra dicembre 2011 e gennaio 2012.** Si propone il 5% di riduzione a dicembre 2011 anziché del 10%, così come previsto nella tabella di riduzione, e il 10% di riduzione nel 2012 anziché del 15%. Ratio: una riduzione troppo forte in così breve tempo non potrebbe essere sostenuta dalle imprese del settore, in primis dalle aziende manifatturiere Italiane.
- **Eliminazione della prenotazione della capacità e relativa fidejussione.** Ratio: l'assegnazione della tariffa avviene, come descritto sotto, a fine lavori (certificata da tecnico abilitato), quindi la serietà dell'investimento è garantita già dall'esistenza dell'impianto. Vantaggio ulteriore è dato dalla neutralizzazione degli effetti speculativi sulla vendita della "carta".

ASSOSOLARE ritiene che il recepimento dei suddetti punti sia essenziale per garantire uno sviluppo armonico del settore e, al contempo, il controllo dei costi degli incentivi, come rappresentato dalle imprese manifatturiere.

Associazione Nazionale  
dell'Industria Solare  
Fotovoltaica

SEDE LEGALE  
Viale Lunigiana 46  
20125 Milano  
PI/CF 09155491005

CONTATTI  
Tel +39 02 66989156  
Fax +39 02 67074193  
info@assosolare.org  
www.assosolare.org

L'associazione ritiene altresì che il IV conto energia non possa prescindere dai seguenti principi guida:

- Consentire un passaggio graduale tra il sistema attuale ed il nuovo sistema, salvaguardando gli investimenti in essere in una logica di adattamento del mercato alla nuova disciplina che, di fatto, ha modificato con effetto retroattivo quanto previsto dal conto energia vigente (III conto Energia).
- Definire il IV Conto Energia in modo da traghettare la crescita fino alla grid parity, con una riduzione graduale e progressiva degli incentivi, fino ad esaurimento previsto al 2016.
- Garantire la stabilità del regime incentivante fino al 2016, senza cambi di normativa in corsa.
- Operare un controllo dei costi prevedendo un cap di spesa al 2016 di circa 6.9 miliardi di euro per un massimale di costo di 20 €/MWh (scenario più oneroso).
- Individuare obiettivi annui minimi di potenza incentivabile sufficienti a garantire la continuità del mercato.
- Prevedere riduzioni anticipate della tariffa in funzione della potenza installata.
- Ancorare la riduzione delle nuove tariffe al criterio della “fine lavori certificata”, mediante “registro di fine lavori”, gestito dal GSE e non più all’entrata in esercizio degli impianti.
- Esplicitare il recupero dell’eventuale differenziale di potenza installata degli impianti “Salva Alcoa” negli anni immediatamente successivi.
- Considerare, laddove possibile, non in violazione alle leggi sul libero mercato, particolari forme di tutela per la filiera industriale italiana emergente.

Assosolare ritiene necessario che il Governo:

- istituisca un tavolo di monitoraggio permanente con i rappresentanti dell’industria del settore fotovoltaico.
- Accompagni le riduzioni delle tariffe con una radicale diminuzione degli attuali tempi degli iter autorizzativi, che si traducono in significativi aggravii dei costi degli impianti (anche fino al 17%) e dei costi di connessione alla rete (fino al 10% del valore dell’impianto).
- Incentivi la crescita e lo sviluppo della filiera industriale italiana (mediante ad esempio forme di defiscalizzazione).

ASSOSOLARE



Associazione Nazionale  
dell'Industria Solare  
Fotovoltaica